

ASSEMBLEA Coinvolti Regione, Provincia, Arpa, Parco del Ticino e 21 Comuni novaresi

Malpensa, si fa rete contro il rumore

Presentata la convenzione quadriennale da 182mila euro per il monitoraggio acustico



I RAPPRESENTANTI Degli Enti e dei Comuni riuniti nella sala consiliare della Provincia

Comuni, Provincia, Regione Piemonte, Arpa ed Ente di gestione delle Aree protette del Ticino e del Lago Maggiore fanno squadra per monitorare il rumore prodotto dagli aerei in decollo dall'aeroporto di Milano Malpensa. È stata presentata ieri, nella sala consiliare della Provincia, la convenzione che garantirà la prosecuzione e il potenziamento delle attività di monitoraggio acustico sui territori più interessati dai sorvoli. L'accordo, della durata di quattro anni e dal valore complessivo di 182mila euro, coinvolge venti Comuni del Novarese (più Borgomanero con partecipazione ridotta), e nasce per dare continuità a un'attività finora sostenuta direttamente da Arpa Piemonte. Ora necessiterà del passaggio formale nei Consigli comunali e in Consiglio Provinciale per la sua costituzione formale.

A illustrare il progetto è stato il consigliere provinciale Davide Molinari, che ha sottolineato come l'obiettivo fosse reperire le risorse necessarie per non interrompere il monitoraggio di Arpa: «La parola chiave è solidarietà perché anche Comuni che fino a qualche anno fa non erano interessati dal problema dell'inquinamento acustico, in seguito alle modifiche delle rotte, oggi lo sono. La-

vorremo per coinvolgere altri». Il dirigente di Arpa Piemonte Jacopo Fogola ha ricordato come l'Agenzia sostenga da oltre dieci anni queste attività con risorse proprie. Grazie alla nuova convenzione, ha spiegato, sarà possibile proseguire il monitoraggio migliorando l'efficienza del sistema, la validazione dei dati e la loro divulgazione, sfruttando anche le nuove tecnologie. La convenzione prevede il monitoraggio acustico in tempo reale dei sorvoli, l'aggiornamento della mappatura del rumore sull'area dell'Ovest Ticino, la pubblicazione dei dati sui siti istituzionali e un tavolo tecnico permanente tra gli enti firmatari per condividere gli esiti dei monitoraggi ed eventuali iniziative.

Dal punto di vista economico, la Regione contribuirà per il primo anno con 20mila euro, la Provincia con 5mila annui, mentre l'Ente Parco del Ticino metterà a disposizione 5mila euro nel 2026 e mille negli anni successivi. Borgomanero parteciperà con una quota fissa di 2mila euro all'anno, mentre contribuiranno con una quota pro capite per abitante gli altri 20 Comuni (Arona, Bellinzago, Bogogno, Borgo Ticino, Cameri, Castelletto, Comignago, Dormelletto, Galliate, Gattico-Veruno, Invorio, Ma-

rano Ticino, Mezzomerico, Oleggio, Oleggio Castello, Paruzzaro, Pombia, Suno, Vaprio d'Agogna e Varallo Pombia).

Tra gli amministratori intervenuti, il sindaco di Castelletto Massimo Stilo ha definito la convenzione «un grande risultato del territorio», ricordando come la disponibilità di dati oggettivi sia fondamentale per sostenere le richieste del Piemonte sul tema delle rotte.

Proprio in merito a questo aspetto il sindaco di Cameri Giuliano Pacileo e il sindaco di Mezzomerico Pietro Mattachini hanno richiamato l'attenzione sugli effetti delle modifiche alle rotte introdotte nel 2024, evidenziando come i sorvoli e il rumore, soprattutto nelle ore notturne, si siano spostati più a sud rispetto al passato. Per questo hanno chiesto che il monitoraggio tenga conto di questi cambiamenti, così da restituire un quadro il più possibile aderente alla situazione attuale a supporto delle future interlocuzioni con gli enti competenti sulla gestione di Malpensa.

Un dialogo che si è sempre rivelato tutt'altro che semplice e che ha visto i Comuni novaresi faticare per far sentire la propria voce. Ma mai arrendersi.

● Anna Carluccio